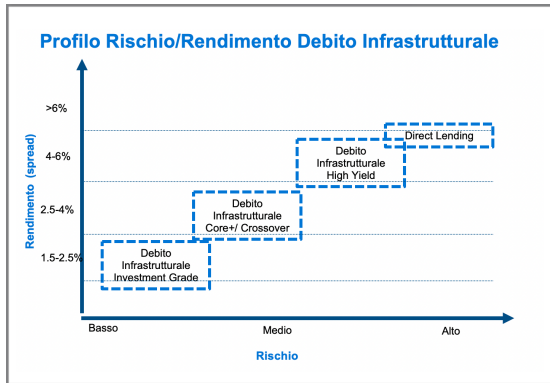


Debito infrastrutturale: una fonte di stabilità, diversificazione e personalizzazione



Fonte: dati interni L&G, marzo 2025

Investire in infrastrutture significa allocare capitale in *asset* che forniscono **servizi essenziali a supporto dell'economia**. La stabilità della domanda e una maggior tutela regolamentare supportano la **prevedibilità dei rendimenti nel lungo periodo** ed è per questo che gli investitori istituzionali italiani hanno da tempo iniziato ad apprezzare questa *asset class*, riconoscendone l'appetibilità in termini di generazione di reddito e salvaguardia del portafoglio. Così come l'investimento in capitale azionario, anche l'investimento in debito infrastrutturale è supportato da analoghe caratteristiche di **stabilità e resilienza rispetto ai cicli economici**.

Esempi di debito infrastrutturale includono il finanziamento della costruzione di porti marittimi - abbiamo per esempio finanziato una società proprietaria di un portafoglio globale di porti, con uno dei più grandi armatori italiani come principale cliente e proprietario di maggioranza - o impianti rinnovabili, dove abbiamo investito nel settore di fotovoltaici in vari paesi in Europa e Stati Uniti. Una caratteristica interessante del debito infrastrutturale è l'**approccio "su misura"**, che consente la strutturazione di finanziamenti con diversi profili di rischio e di *duration* (*Investment Grade/Crossover/High Yield*) e una rendita superiore rispetto alle obbligazioni quotate. Inoltre, le caratteristiche tipiche del debito infrastrutturale includono: **cash yield programmato, ampia diversificazione del sottostante e una leva finanziaria con significative protezioni strutturali**. Il debito infrastrutturale *investment grade* è tipicamente caratterizzato da flussi di cassa robusti, combinati con una struttura di finanziamento che preveda restrizioni che impediscano all'emittente di alterarne il profilo di rischio. L'attuale forte bisogno di investimenti in infrastrutture offre però anche **opportunità per sostenere la crescita di progetti infrastrutturali** con un profilo di rischio/rendimento più elevato, come ad esempio il finanziamento di sviluppatori di energia rinnovabile che stanno costruendo un portafoglio di impianti eolici o solari. Ci sono diverse leve che consentono a un gestore esperto di aumentare i rendimenti man mano che ci si sposta lungo lo spettro di rischio nel debito infrastrutturale. Nel corso del nostro intervento andremo ad approfondire quali sono e come i **portafogli delle Fondazioni di origine Bancaria possono beneficiare dell'esposizione al debito infrastrutturale, rispetto ai propri obiettivi di missione**.

Erik Westermarck, Senior Investment Manager - Energy Lead L&G

Erik è *Senior Investment Manager* per la divisione debito privato Infrastrutture di Legal & General Private Markets dal gennaio 2016. Nel suo ruolo, Erik è responsabile delle attività di *origination*, strutturazione ed esecuzione degli investimenti nei settori energia e infrastrutture del debito privato in Europa. Erik vanta una lunga esperienza nelle transazioni sul debito infrastrutturale, su diversi profili di rischio (*investment grade* e non), profili di *seniority* (debito *senior* e subordinato) e formato (*project* e *corporate finance*). Prima di raggiungere la divisione *Asset Management* di L&G, Erik ha lavorato presso Lloyds Bank e Citigroup e possiede una laurea in *International Economics and Management* conseguita presso l'Università Bocconi a Milano.





Piazza della Repubblica 3,
20121 - Milano

www.am.landg.com

Valentina Valdameri, CFA
Head of Institutional Clients – Italy

valentina.valdameri@lgim.com

Paolo Sarti,
Business Development Officer

paolo.sarti@lgim.com

L&G

La divisione *Asset Management* di L&G è un primario gestore globale, attivo nei mercati pubblici e privati, con 1.351 miliardi di euro in AuM totali.* I nostri clienti sono prevalentemente istituzionali, a partire dai fondi pensione ai *corporate*, enti governativi e Fondazioni, che investono insieme al bilancio di L&G.

L'Europa è il nostro mercato domestico, ma siamo presenti in tutto il mondo, con sedi di investimento a Londra, Tokyo, Hong Kong, Singapore e Chicago, oltre ai principali *hub* Europei. La nostra filosofia e i nostri processi di investimento sono incentrati sulla creazione di valore nel lungo periodo.

Riteniamo che l'integrazione di criteri di sostenibilità finanziariamente rilevanti, se pertinenti per i nostri clienti, possa creare valore e promuovere un cambiamento positivo. Ciò riflette l'obiettivo di L&G: "Investire per il lungo termine. Il nostro futuro dipende dalle scelte di oggi".

Forniamo soluzioni d'investimento che spaziano dai fondi attivi ai fondi indicizzati e alle strategie di gestione delle passività (LDI). Attraverso la nostra attività nei mercati privati, utilizziamo il nostro patrimonio e la nostra rete di partner per offrire l'accesso a un'ampia gamma di opportunità di investimento mirate, tra cui immobili, infrastrutture rinnovabili e digitali, *venture capital*, *private equity* e credito privato. Combinando una profonda esperienza nella gestione e nell'*origination* degli *asset* con capacità di distribuzione globale, puntiamo a lavorare in sinergia con i nostri clienti, anche attraverso soluzioni di co-investimento.

*Fonte: dati interni di L&G al 31 dicembre 2024. L'AUM indicato aggrega gli *asset* gestiti da L&G nel Regno Unito, negli Stati Uniti, a Hong Kong (solo nel 2018-2019) e a Singapore a partire da luglio 2023. Sono esclusi gli *asset* gestiti da società collegate (Pemberton, NTR, BTR).